

## HIV E IL TUO FEGATO

### ◀ Cosa c'è da sapere sulla salute del fegato? ▶

Il fegato è un organo molto importante: drena il sangue dalle sostanze nocive (tossiche) contenute nel cibo e nei farmaci per espellerle dall'organismo; secreta una sostanza, la bile, indispensabile per la digestione; estrae le sostanze nutritive dal cibo e le trasforma, ricavandone energia da mettere in circolo e immagazzinando vitamine e minerali; infine produce alcune

proteine necessarie al sistema immunitario per contrastare le infezioni.

Molti farmaci anti-HIV, come anche altri tipi di farmaci, vengono trasformati o più precisamente metabolizzati nel fegato. Purtroppo, in questo processo, alcuni farmaci possono provocare danni al fegato, pregiudicandone il buon funzionamento.

### ◀ Dove si trova e a cosa serve? ▶

Il fegato è un grosso organo, localizzato nella parte alta dell'addome destro e protetto dalla parte inferiore della cassa toracica.

È il laboratorio chimico dell'organismo, e svolge centinaia di funzioni, tra cui:

- convertire le sostanze nutritive in elementi chimici e proteine indispensabili alla

salute dell'organismo;

- immagazzinare le sostanze nutritive estratte dal cibo;
- smaltire farmaci e alcol;
- espellere i prodotti di scarto dall'organismo;
- secernere la bile e gli enzimi necessari per la digestione;
- produrre proteine che servono al sistema immunitario per combattere le infezioni.

### ◀ Perché è bene controllare le condizioni del fegato? ▶

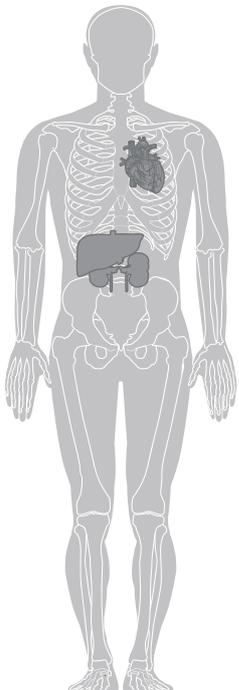
Le malattie del fegato, o epatiche, hanno un decorso lento, spesso lungo diversi anni. Nelle persone sieropositive affette anche da epatite B o C (co-infette), la progressione può invece essere più rapida: i sintomi, però, spesso non compaiono finché la malattia non è ormai in stadio avanzato.

Con il tempo, le lesioni ai tessuti del fegato possono trasformarsi in cicatrici: questo processo, chiamato fibrosi, può dege-

nerare in una grave patologia del fegato, la cirrosi epatica.

Prima si verificano le condizioni del fegato, prima si possono prendere contromisure o eventualmente curare il problema alla radice.

Un fegato sano è fondamentale per mantenere l'organismo in buona salute, proteggere il sistema immunitario e dare migliori possibilità di successo al trattamento anti-HIV.



# HIV E IL TUO FEGATO

## ◀ Una persona sieropositiva è maggiormente a rischio? ▶

Per le persone sieropositive il fegato è ancora più importante, perché metabolizza gran parte dei farmaci antiretrovirali. Purtroppo, però, alcuni antiretrovirali possono causare danni al fegato (effetto epatotossico), ostacolando il corretto funzionamento. Tra gli altri fattori responsabili di danno epatico si possono

annoverare l'alcol, alcuni medicinali da prescrizione o da banco, l'uso reiterato di antibiotici, le infezioni opportunistiche AIDS-correlate (es. tubercolosi, citomegalovirus/CMV, mycobacterium avium complex/MAC e criptosporidiosi), le epatiti (es. epatite virale B o C), l'assunzione di steroidi e l'abuso di sostanze stupefacenti.

## ◀ Come prevenire i problemi epatici? ▶

Il fegato ha una straordinaria capacità di autorigenerarsi. Se però continua a subire danni, alla lunga questa capacità viene meno e il danno epatico si cronicizza, pregiudicando la funzionalità dell'organo e dando luogo a patologie molto gravi, talvolta perfino mortali.

Se il danno epatico è ascrivibile all'uso di antiretrovirali, c'è la possibilità di cambiare regime farmacologico, ma è assolutamente sconsigliato sospendere il trattamento senza prima consultare il medico.

L'alcol è notoriamente nocivo per il fegato, perciò è bene cercare di mantenerne il consumo entro i limiti raccomandati; chi assume droghe cosiddette ricreative, inoltre, sappia che anch'esse sono potenzialmente tossiche per il fegato.

Chi non è ancora vaccinato contro l'epatite A e B può consultarsi con medico sull'eventualità di sottoporsi a vaccinazione.

Per prevenire la coinfezione con epatite B o C, bisogna ridurre il rischio di esposizione al virus evitando il contatto con sangue potenzialmente infetto e l'uso promiscuo di siringhe, e usando sempre il preservativo durante il sesso sia anale che vaginale.

Fare sesso non protetto e cambiare spesso partner sessuale aumenta il rischio di co-infezione; ci sono inoltre pratiche sessuali più a rischio di trasmissione, soprattutto quelle estreme.

In caso di co-infezione con epatite (B o C), è fondamentale monitorare regolarmente il decorso della malattia e assumere puntualmente tutti i farmaci prescritti.

Anche l'obesità rappresenta un fattore di rischio per lo sviluppo di danno epatico, per cui è importante seguire una dieta sana ed equilibrata e mantenere l'organismo in salute con una regolare attività fisica. Il medico curante potrà dare utili consigli nutrizionali ed eventualmente indirizzare a un buon dietologo.

## ◀ Quali sono i fattori di rischio per le malattie epatiche? ▶

Tra i fattori di rischio per le malattie epatiche si possono ricordare:

- l'assunzione di farmaci da prescrizione;
- l'assunzione di farmaci da banco;
- il frequente ricorso ad antibiotici;
- il consumo di alcuni integratori alimentari (es. la Kava Kava);

- un alto dosaggio di vitamina A;
- la presenza di infezioni opportunistiche AIDS-correlate (es. tubercolosi, citomegalovirus/CMV e criptosporidiosi);
- la presenza di epatiti (A, B, C, D o E);
- l'obesità;
- un forte consumo di alcol;
- l'uso di droghe ricreative.

## ◀ Da cosa si può scoprire di avere un danno al fegato? ▶

Non è sempre facile accorgersi che il fegato ha subito o sta subendo danni, anche perché spesso i sintomi non compaiono subito; molti, per giunta, sono assai generici e potrebbero benissimo avere altre cause. Individuare il danno epatico basandosi esclusivamente sulla sintomatologia, dunque, appare difficile; tuttavia tra i sintomi più comuni si riscontrano:

- **astenia:** una continua sensazione di affaticamento può essere spia di un danno epatico;

- **nausea:** altro possibile sintomo;
- **urine di colore scuro;**
- **feci scure o catramose:** qualsiasi cambiamento del colore o della consistenza delle feci andrebbe riferito al medico curante;
- **ittero:** colorazione giallastra della pelle e talvolta delle sclere (parti bianche degli occhi);
- **dolore generalizzato e immotivato;**
- **ingrossamento del fegato,** rilevabile effettuando un apposito test.

## ◀ Quali sono i principali tipi di malattie epatiche? ▶

Le più note sono l'epatite B e l'epatite C, entrambe infezioni di origine virale. Se non curate, possono arrecare gravi danni al fegato e sfociare in una malattia epatica terminale, rendere necessario il trapianto dell'organo o addirittura portare alla morte.

Altri tipi di malattie epatiche sono il fegato grasso (steatosi),

correlato all'obesità, e il tumore al fegato (epatocarcinoma), che spesso si sviluppa a seguito di una cirrosi.

Nelle persone sieropositive, le malattie epatiche sono per lo più causate da un'infezione virale (soprattutto l'epatite B e C) o dall'insorgenza di una malattia opportunistica (es. CMV, MAC, criptosporidiosi).

## ◀ Cos'è l'epatite B? ▶

È un'infezione epatica provocata da un virus chiamato HBV, che si trasmette attraverso il contatto con sangue o fluidi corporei infetti. La trasmissione avviene solitamente durante il sesso non protetto o lo scambio di siringhe, oppure da madre a figlio durante la gravidanza. L'epatite B può degenerare in infezione cronica e grave patologia epatica.

L'HIV incide sull'insorgenza, sul decorso e sul trattamento dell'epatite B cronica: i pazienti sieropositivi, infatti, sono più inclini a sviluppare un'infezione cronica. In alcuni casi, si può

assistere a una remissione spontanea da parte dell'organismo, con eliminazione del virus senza l'aiuto di farmaci, ma nei pazienti sieropositivi questo è purtroppo meno probabile.

L'epatite B cronica causa la distruzione delle cellule epatiche, portando alla cicatrizzazione dei tessuti e in seguito alla loro degenerazione (cirrosi), con grave deterioramento della funzionalità del fegato. Nelle persone sieropositive co-infette con epatite B la replicazione virale dell'HBV è maggiore, il che significa che l'epatite è più contagiosa e più difficile da curare.

## ◀ Cos'è l'epatite C? ▶

È un altro tipo di infiammazione epatica, causata da un virus (l'HCV) trasmesso sempre attraverso il contatto con sangue infetto, e quindi con l'uso promiscuo di siringhe per il consumo di droghe iniettive o con il sesso non protetto, specie nelle pratiche più estreme.

Il virus HIV aumenta gli effetti dannosi dell'epatite C sul fegato e sembra accelerare la progressione della malattia. L'epatite C cronica, analogamente all'epatite B, distrugge le cellule e causa una cicatrizzazione dei tessuti che porta alla cirrosi, compromettendo la funzionalità epatica.

## ◀ I farmaci antiretrovirali possono avere ripercussioni sul fegato? ▶

Molti farmaci impiegati nelle terapie anti-HIV (antiretrovirali) possono alterare i valori degli enzimi epatici o avere ripercussioni di altro genere sulla funzionalità epatica. Questo effetto nocivo sul fegato (detto epatotossicità farmaco-indotta), nella maggior parte dei casi, può essere neutralizzato semplicemente eliminando o riducendo il

dosaggio del farmaco responsabile.

In caso di co-infezione con epatite C, il medico dovrà rivedere il regime antiretrovirale per sincerarsi che sia adeguato al paziente e che non entri in conflitto con il trattamento anti-HCV.

## ◀ Come vengono diagnosticate le malattie epatiche? ▶

Per stabilire se il fegato ha subito danni esistono appositi esami di valutazione della funzionalità epatica, che misurano la concentrazione degli enzimi epatici nel sangue: livelli elevati potrebbero indicare che il fegato è danneggiato.

Tra i più comuni si annoverano:

- il test dell'ALT (alanino aminotransferasi), indicata anche come GPT;
- il test dell'AST (aspartato aminotransferasi), indicata anche come GOT;

- il test della bilirubina;
- l'esame della fosfatasi alcalina.

L'infezione da HBV o HCV e altre infezioni epatiche possono essere accertate anche con delle specifiche analisi del sangue.

Altre possibilità sono la biopsia epatica oppure l'esame di valutazione della rigidità epatica con Fibroscan: più rigido risulta il fegato, più estesa è la cicatrizzazione, e quindi il danno epatico.

## ◀ Ci sono altri esami che si possono effettuare? ▶

Sono disponibili diversi altri esami per verificare lo stato di salute del fegato, tra cui:

- **per l'epatite A:** un prelievo di sangue può rilevare la presenza di anticorpi per l'epatite A;
- **per l'epatite B:** per prima cosa viene eseguita l'analisi di un campione di sangue per determinare se c'è già un'immunizzazione all'epatite B. Se il risultato è negativo (non immune), viene eseguito un

altro test per controllare se è in corso un'infezione attiva (HBsAg e HbeAg).

Se non si rileva l'anticorpo di superficie dell'epatite B (HBs), è possibile procedere alla vaccinazione;

- **per l'epatite C:** si verifica innanzitutto la presenza di anticorpi per l'epatite C nel sangue; in caso di esito positivo, è necessario un ulteriore esame per determinare la presenza di HCV RNA (carica virale dell'HCV), che indica se vi è un'infezione attiva da epatite C.

## ◀ Le malattie epatiche si possono curare? ▶

Sì, esistono dei trattamenti per le malattie epatiche. Nel momento in cui si sviluppa una malattia epatica è bene eliminare del tutto il consumo di alcol, o quanto meno ridurlo.

Il virus dell'epatite B si può trattare con farmaci da assumere per via orale (antivirali) o con iniezioni di interferone-alfa.

Per curare l'epatite C, di solito si segue un trattamento

farmacologico (iniettivo + terapia orale) della durata di circa 48 settimane, che però può essere prolungato fino a 72 settimane.

Il fegato grasso, essendo una patologia associata all'obesità, può invece essere tenuto a bada con una dieta ben equilibrata, per perdere i chili in eccesso e riacquistare il peso forma.

### Cosa chiedere al medico

- Mi è stato fatto il test per l'epatite B o C?
- Posso vaccinarmi contro l'epatite A o B?
- Ho bisogno di fare un controllo della funzionalità epatica?
- Come posso prendermi cura del fegato?
- Sto seguendo il trattamento più adatto a me?

**nadir**

[www.nadironlus.org](http://www.nadironlus.org)

Adattamento italiano del progetto "HIV and YOUR Body" a cura di Nadir Onlus, associazione non lucrativa di utilità sociale a servizio delle persone sieropositive.

Ringraziamo Gilead Sciences per il supporto a questa iniziativa.

**Associazione Nadir Onlus**  
**Via Panama n. 88 - 00198 Roma**  
**C.F.: 96361480583 - P.IVA: 07478531002**  
**redazione@nadironlus.org**

Progetto grafico e supervisione: David Osorio

Disegno grafico e illustrazioni: Simona Reniè

Stampa: Tipografia Messere Giordana - Via Enrico Bondi, 154/a Roma